

## Dossier tematico “la trasformazione del lavoro”

# Introduzione all’ESS

éducation21 desidera fornire a docenti e alle scuole un accesso facilitato all’ESS nell’insegnamento e a scuola. In quest’ottica, oltre a conoscere gli approfondimenti del tema, è particolarmente importante affrontarlo dal punto di vista delle emergenze ecologiche e sociali, ciò che consente al tema di acquisire importanza. Questo permette di comprendere il significato che questo tema ha nella vita quotidiana concreta di allieve e allievi. Le seguenti considerazioni forniscono a tale fine una panoramica della pertinenza (ESS) del tema.

### Sommario

<b>1.</b>	<b>Pertinenza ESS</b> .....	<b>2</b>
1.1.	In che modo le emergenze ambientali e sociali influenzano il mondo del lavoro? Il cambiamento climatico come esempio.....	2
1.2.	Altri influssi sul mondo del lavoro: digitalizzazione, valori e norme.....	2
1.3.	In che modo la produzione e il consumo contribuiscono alle emergenze ambientali e sociali.....	3
1.4.	Conclusione .....	3
1.5.	"La trasformazione del lavoro" come tema da trattare a scuola e nell'insegnamento .....	3
<b>2.</b>	<b>Domande e competenze ESS</b> .....	<b>5</b>
2.1.	Domande ESS .....	5
2.2.	Competenze ESS .....	5



# 1. Pertinenza ESS

## 1.1. In che modo le emergenze ambientali e sociali influenzano il mondo del lavoro? Il cambiamento climatico come esempio.

Le influenze dirette del riscaldamento climatico sul mondo del lavoro sono molteplici, complesse e presentano numerose interazioni. L'agricoltura nei Paesi del Sud globale ne è un esempio: periodi di siccità prolungati e condizioni meteorologiche estreme più frequenti riducono la resa dei raccolti e le temperature più elevate fanno soffrire il corpo umano; la produttività della manodopera e i ricavi diminuiscono. I mezzi di sussistenza di molte persone, soprattutto nei Paesi del Sud globale, non sembrano quindi più essere assicurati. Questo può a sua volta favorire i movimenti migratori verso un'area urbana dove sorgono nuove sfide: molte di queste persone lottano nella vita di tutti i giorni per trovare un lavoro a giornata e riescono quindi a malapena a sfamarsi anche vivendo in città. Persino trovare un alloggio adeguato risulta essere difficile per loro.

A causa dell'aumento del numero di abitanti in molte città del mondo – tendenza non solo riconducibile al cambiamento climatico – tanti altri segmenti professionali si trovano confrontati con nuove sfide come l'approvvigionamento idrico ed energetico, i sistemi fognari, le strutture sanitarie, le vie di trasporto e i sistemi sanitari e sociali. Per permettere inoltre alla popolazione di sopportare al meglio le temperature più elevate, occorrono innovazioni da parte dei responsabili attivi nel settore dell'edilizia e della pianificazione urbana. In molte città cementificate e asfaltate, già oggi il termometro sale in piena estate a livelli pericolosi per la salute.

Inoltre, il cambiamento climatico influisce anche indirettamente sui posti di lavoro. L'emergenza ecologica sta dando vita a nuove tecnologie che trasformano in egual misura il mondo del lavoro. L'industria automobilistica ne è un esempio. Secondo la "Nationale Plattform - Zukunft der Mobilität" (piattaforma nazionale per il futuro della mobilità), il passaggio dal motore a combustione al più sostenibile motore elettrico comporta due conseguenze. Da un lato, la produzione di motori elettrici richiede altre fasi di lavoro rispetto a quella dei motori a combustione e quindi nuove competenze e conoscenze. Dall'altro, la produzione di motori elettrici comporta un numero significativamente inferiore di fasi di lavoro (complicate) con una conseguente eliminazione, in alcuni casi, di un'elevata quantità di posti di lavoro.

Lo stesso vale per l'istruzione. Le conseguenze del cambiamento climatico sono molteplici e gravi. L'istruzione può dare il proprio contributo per far capire la complessità del tema e quindi influenzare, per esempio, anche il proprio modo di vivere e lavorare, nonché la scelta della professione o dello studio. A questo proposito emergono tuttavia le domande seguenti: quali conoscenze e competenze richiede uno sviluppo sostenibile oggi e in futuro? E quale contributo devono fornire gli istituti di formazione in quest'ambito?

## 1.2. Altri influssi sul mondo del lavoro: digitalizzazione, valori e norme

In seguito alla rivoluzione digitale (o mondo del lavoro 4.0), molti compiti non saranno più svolti dagli esseri umani, bensì saranno effettuati da algoritmi o sistemi d'intelligenza artificiale (IA), oppure questi ultimi fungeranno perlomeno da sostegno al lavoro delle persone. Al momento non è possibile stimare l'entità di questo sviluppo.

E fondamentalmente, i valori e le norme stanno cambiando, condizionando così il pensiero sociale e il mondo del lavoro. Questo comporta una maggiore consapevolezza per la propria salute, la conciliazione tra lavoro e famiglia, la parità di genere, la ricerca di un senso nel proprio lavoro o anche il comportamento individuale di consumo e lo stile di vita in generale.

### **1.3. In che modo la produzione e il consumo contribuiscono alle emergenze ambientali e sociali**

Anche il nostro modo di operare influenza il nostro lavoro. Negli ultimi decenni è soprattutto la globalizzazione ad aver contribuito al cambiamento e influenzato fortemente le attuali sfide sociali ed ecologiche. Oggi consumiamo sempre più spesso prodotti realizzati in Paesi lontani dove vigono condizioni di lavoro precarie e condizioni di produzione problematiche dal punto di vista ecologico. Oppure i Paesi in questione sono fornitori delle nostre industrie e dei nostri servizi, del nostro sistema economico e dei nostri posti di lavoro.

Oltre alla produzione, va menzionato anche il comportamento individuale di consumatori e consumatrici: in molte parti del mondo essi acquistano in modo esagerato e molto più del necessario a causa di un sistema capitalistico che li induce ad agire in tal senso, mentre in altre regioni molte persone non hanno neppure i beni di prima necessità. In questo caso, non si può parlare di sostenibilità in senso sociale. Le condizioni di produzione influenzano però anche l'ambiente. Uno dei motivi è rappresentato dalle sostanze inquinanti che vengono rilasciate nell'aria durante la produzione industriale, dagli allevamenti intensivi, dall'agricoltura industriale o dal traffico di merci e di pendolari, contribuendo così al cambiamento climatico.

### **1.4. Conclusione**

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, queste considerazioni mostrano l'interrelazione del mondo del lavoro con le sfide ecologiche, economiche e sociali. Dimostrano inoltre che il nostro sistema economico, i nostri modelli di produzione e consumo e le modalità di lavoro ad essi connesse devono essere ripensati in termini di sviluppo sostenibile. Questo sviluppo tiene conto dei confini planetari da un lato e dei bisogni fondamentali di tutti gli esseri umani dall'altro. Diventa inoltre evidente che i cambiamenti nel mondo del lavoro non seguono alcuna legge naturale: le emergenze ecologiche influenzano il lavoro e sono a loro volta influenzate dalla società e dall'economia. La domanda riguarda quindi tutti noi: come potrebbe essere un mondo del lavoro più sostenibile?

### **1.5. "La trasformazione del lavoro" come tema da trattare a scuola e nell'insegnamento**

È importante soprattutto per i discenti riflettere sul significato di "lavoro" a livello locale, globale e storico, su come sarà il mondo del lavoro in futuro o su come potrebbe essere in termini di sviluppo più sostenibile. La trasformazione del mondo del lavoro non è solo indotta dalle innovazioni tecnologiche o dalle sfide economiche. Noi esseri umani contribuiamo a decidere come produrre, consumare, lavorare e vivere, e gli allievi e le allieve, in quanto parte della società, possono influenzare questa trasformazione. Le discussioni e le visioni a scuola permettono di creare a tale fine una base orientata al futuro.

I discenti sono inoltre circondati ovunque dal lavoro nella loro vita quotidiana. Esse stesse lavorano in quanto imparano e sono attorniate da insegnanti e molti adulti che lavorano. C'è del lavoro anche in ogni capo d'abbigliamento che indossano, in ogni cibo che mangiano, in ogni sedia su cui si siedono. In altre parole, il lavoro rappresenta per così dire la storia degli oggetti presenti nella nostra vita quotidiana.

Per i discenti è indicato un dibattito su questo tema orientato alle competenze perché permette loro, tra le altre cose, di imparare a prendere le proprie decisioni in un mondo del lavoro in continua trasformazione (per esempio sul tema della scelta professionale), di riflettere sui propri valori e di posizionarsi.

Anche gli allievi e le allieve dei livelli scolastici inferiori possono trattare il tema de "la trasformazione del

lavoro" e nel contempo riflettere alla sua sostenibilità. Nella scuola dell'infanzia, i piccoli sono consapevoli del fatto che loro giocano e gli adulti lavorano. Giocando, però, i bambini imitano spesso gli adulti del loro entourage o si orientano verso professioni che conoscono dalle storie lette loro o che ritrovano nei loro giocattoli. L'aspirazione a diventare poliziotto/a è quindi spesso ancora in cima alla lista delle professioni di molti/e bambini/e, anche se non sanno veramente cosa faccia un/a vero/a agente di polizia. Molti/e desiderano anche diventare insegnante, probabilmente perché sperimentano questa professione ogni giorno. Anche se nel frattempo molti genitori lavorano regolarmente in home office, i figli desiderano ancora svolgere professioni classiche. Forse non riconoscono come lavoro l'attività al computer svolta da casa dai propri genitori. Non comprendono ancora le professioni moderne.

Con i discenti a questi livelli è però già possibile pensare al lavoro che vorrebbero svolgere un giorno e come vorrebbero lavorare. O cosa succede se cambia qualcosa nel mondo del lavoro. Già la domanda "come sarebbe una vita o una società senza il lavoro?" può favorire uno scambio creativo su questo tema.

Lo stesso vale per le domande che riguardano la giustizia nel mondo del lavoro. Perché alcune persone guadagnano più di altre? Perché certe professioni sono considerate maschili o femminili? Perché non tutti devono lavorare lo stesso numero di ore? Perché in determinate regioni del mondo si pratica il lavoro minorile e in quale forma? Tutte queste domande stimolano riflessioni e ragionamenti interessanti, soprattutto quando si cerca di capire in che misura questi aspetti dovrebbero cambiare. È così che ha successo l'insegnamento ai fini dell'ESS.



## 2. Domande e competenze ESS

### 2.1. Domande ESS

Le domande ESS elencate di seguito si caratterizzano per la loro complessità. Ovvero, le risposte non sono né giuste né sbagliate, ma vanno discusse. Pertanto, queste domande possono servire come base per discussioni, attività, progetti o simili in classe o a scuola.

#### Livello individuale:

- Cosa significa per me "lavoro"?
- Come possono i discenti influenzare la trasformazione del mondo del lavoro ai fini di una società più sostenibile?
- Come dovrebbe essere la vita lavorativa quotidiana per far bene al corpo e alla mente di chi lavora?
- Quanto è importante un reddito elevato?

#### Livello sociale:

- In che modo i fattori ambientali, economici e sociali influenzano il mondo del lavoro e come dobbiamo reagirvi?
- Di quali professioni ha bisogno una società più sostenibile?
- Quali professioni già oggi esistenti promuovono lo sviluppo sostenibile e come potrebbero cambiare certe professioni a tale fine?
- Come potrebbe essere un mondo del lavoro più sostenibile?
- Quali competenze e conoscenze dovrebbero essere insegnate a scuola per permettere ai discenti di fornire il proprio contributo, sotto forma di lavoro, a una società più sostenibile?
- In che modo la digitalizzazione del mondo del lavoro può influenzare l'ambiente, la società e l'economia ai fini di uno sviluppo più sostenibile?
- Che influenza ha la parità di genere sul mondo del lavoro e sulla società?

### 2.2. Competenze ESS

Affrontare accuratamente il tema della trasformazione del mondo del lavoro permette di allenare competenze ESS specifiche.

Per poter anche solo iniziare a capire la complessità della trasformazione del mondo del lavoro, occorre possedere una base di **conoscenze**. Quanto più ampia è questa base di conoscenze, tanto più chiaramente emergono le diverse **prospettive** sul tema. Un agricoltore o un'agricoltrice i cui raccolti e quindi i cui ricavi diminuiscono a causa dei cambiamenti climatici guarda al mondo del lavoro in modo diverso da un'imprenditore o un'imprenditrice edile specializzato/a in edifici sostenibili che lavora in città. Nel migliore dei casi, i discenti riescono a riconoscere la correlazione tra agricoltore/trice e imprenditore/trice edile. Questo permette di stimolare la **capacità di pensare in modo interconnesso**, mentre l'**anticipazione** aiuta a sviluppare visioni per il futuro. Ma dato che non esiste un'unica soluzione giusta, occorre **pensare in modo critico-costruttivo** per esaminare modi di pensare alternativi. Tuttavia, le discussioni su un mondo del lavoro più sostenibile hanno successo solo se si rispettano le opinioni altrui e si cercano soluzioni **insieme**. Nella misura del possibile, il tema non va trattato solo a livello di conversazione, ma contempla **azioni** concrete, per esempio sotto forma di un nuovo orientamento professionale. Ciò significa che i discenti si assumono la responsabilità di sé stessi e della società riflettendo sui propri **valori**.

Pubblicato il 23.02.2023